

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

Compilazione e Presentazione

Quale modello utilizzare per la prima dichiarazione?

- **Nuovo modello telematico:** dichiarazioni relative a successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006;
- **Modello attuale (Mod. 4):** dichiarazioni relative a successioni aperte prima del 3 ottobre 2006.
- Per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una denuncia presentata con il precedente modello occorre continuare ad utilizzare tale modulistica seguendo le relative modalità di presentazione.

Compilazione e Presentazione

Nuovo modello in formato cartaceo:
residenti all'estero *se impossibilitati* alla trasmissione telematica (raccomandata dalla quale risulti con certezza la data di spedizione).

- *Se la residenza del defunto è all'estero ed egli non ha mai risieduto in Italia, l'ufficio competente è la Direzione provinciale II di Roma – Ufficio Territoriale di Roma 6;*
- *Se il defunto ha risieduto in Italia, prima di trasferire la residenza all'estero, l'ufficio competente è quello dell'ultima residenza nota in Italia.*

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La dichiarazione va presentata esclusivamente in via telematica tramite i Servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate:

- direttamente dal dichiarante
- dagli intermediari abilitati
- dall'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente per la lavorazione (ultima residenza nota del *de cuius*)

Presentazione telematica diretta

L'autenticazione con le proprie credenziali *Fisconline* al sistema telematico dell'Agenzia, garantisce la **validità** della sottoscrizione delle eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dal dichiarante (quadro EH) in applicazione dell'art. 65, comma 1, lettera c) del CAD – D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Eventuali dichiarazioni sostitutive rese dai coeredi devono essere allegate alla dichiarazione di successione (quadro EG), unitamente ad una copia del documento di identità di chi le sottoscrive.

Il dichiarante deve conservare:

- La **copia cartacea**, sottoscritta, del modello trasmesso oppure il **file**;
- Gli **originali** delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai coeredi;
- La **copia** dei relativi documenti d'identità;
- La **ricevuta** emessa dal sistema telematico che comprova l'avvenuta presentazione del modello trasmesso (seconda ricevuta);
- La **ricevuta di avvenuto pagamento telematico** delle imposte autoliquidate.

Presentazione telematica tramite intermediario

La dichiarazione di successione può essere trasmessa tramite intermediario (Entratel).

Gli intermediari dovranno conservare:

- L'**originale** della dichiarazione di successione trasmessa e firmata dal dichiarante;
- Gli **originali** delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli eredi o legatari;
- La **copia** dei relativi documenti d'identità;

Impegno alla presentazione telematica

Il relativo riquadro deve essere compilato e sottoscritto soltanto se la dichiarazione viene trasmessa per il tramite di un intermediario abilitato, il quale deve inserire il proprio codice fiscale e la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la dichiarazione.

Inoltre, nella casella "Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione", deve essere indicato:

- il codice 1 se la dichiarazione è stata predisposta dal dichiarante firmatario;
- il codice 2 se la dichiarazione è stata predisposta dall'intermediario che effettua l'invio.

Competenza

Competenza dell'ufficio di lavorazione: L'ufficio territoriale nella cui circoscrizione ricadeva l'ultima residenza nota del *de cuius* (assegnazione automatica – AT).

N.B.

- *Se la residenza del defunto è all'estero (o non è nota), ed egli non ha mai risieduto in Italia, l'ufficio competente è l'Ufficio Territoriale di Roma 6 – Eur – Torrino (codice ufficio TJT), della Direzione provinciale II di Roma (art. 15, comma 3, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 e Circolare n. 91/E del 18 ottobre 2001);*

- *Se il defunto ha risieduto in Italia, prima di risiedere all'estero, l'ufficio competente è quello dell'ultima residenza nota in Italia (art. 15, comma 3, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383).*

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

- 1. Prima dichiarazione;**
- 2. Seconda - prima dichiarazione;**
- 3. Dichiarazioni sostitutive che comportano nuove formalità ipocatastali;**
- 4. Dichiarazioni sostitutive che non comportano nuove formalità ipocatastali;**
- 5. Dichiarazioni integrative/rettificative di soli allegati.**

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

“seconda prima dichiarazione”

Si tratta dei casi in cui, successivamente all’invio della dichiarazione, un soggetto **diverso dal precedente dichiarante** (ad es. uno degli altri coeredi/chiamati all’eredità) vuole procedere all’invio di una propria dichiarazione per la medesima successione.

Il contribuente non potrà trasmettere in via autonoma ma dovrà **necessariamente** recarsi presso l’ufficio competente per la lavorazione, che curerà l’invio telematico della nuova dichiarazione (**fa eccezione il legatario** – con riferimento al proprio legato potrà trasmettere la propria «prima dichiarazione»).

La dichiarazione di successione presentata e trasmessa dall’ufficio competente viene classificata come una “seconda prima dichiarazione” e **conserva una valenza dichiarativa autonoma e distinta** rispetto a quella già presente in banca dati.

Saranno dovute le relative imposte.

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

1. Deve essere utilizzata anche per **modificare o integrare** la precedente dichiarazione.
2. Deve essere presentata nel caso in cui:
 - Occorre inserire nell'asse ereditario altri beni che non sono stati indicati nella dichiarazione principale;
 - Sopravviene un evento che dà luogo a mutamento della devoluzione dell'eredità o del legato ovvero ad applicazione delle imposte in misura superiore (ad esclusione dei casi in cui **successivamente alla presentazione** della dichiarazione di successione sopravviene la erogazione di rimborsi fiscali, nonché nei casi previsti in materia di alienazione di beni culturali – art. 13, comma 4 del TUS);
 - Si presenta la necessità di modificare i dati identificativi degli eredi, degli immobili, il loro valore e/o la misura delle quote.

N.B. Se il contribuente era esonerato dalla presentazione della dichiarazione, in quanto l'attivo ereditario non comprendeva beni immobili ed aveva un valore inferiore o uguale a 100.000 euro (art. 28, c.7 del TUS), è obbligatoria la presentazione della stessa se il rimborso fiscale fa superare tale soglia d'esonero.

In questo caso i **termini di presentazione** decorrono dalla **comunicazione del rimborso**

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

- Sostituisce integralmente la precedente dichiarazione, quindi devono essere compilati **anche i quadri non soggetti a modifica**;
- Può essere inviata telematicamente **solo dal dichiarante** che ha presentato la precedente dichiarazione che si intende sostituire.

La modifica del valore indicato nella dichiarazione precedentemente inviata è possibile oltre il termine di presentazione della dichiarazione se l'ufficio non ha ancora notificato l'avviso di liquidazione e/o rettifica della maggiore imposta, e comunque non oltre il termine previsto per la notificazione dell'avviso.

Rimane in ogni caso fermo l'obbligo di presentare una dichiarazione sostitutiva qualora sopravvenga un evento che dia luogo ad un mutamento della devoluzione dell'eredità o del legato ovvero ad applicazione dell'imposta in misura superiore, così come previsto dall'art. 28, comma 6 del T.U.S.

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

Nella casella “dichiarazione sostitutiva” del frontespizio bisogna indicare:

‘1’ se le modifiche comportano una nuova trascrizione e voltura (es. variazione dei dati di uno o più beneficiari, degli identificativi catastali, del valore dell’immobile);

‘2’ se le modifiche non comporta una nuova trascrizione e voltura (es. variazioni che non riguardano beni immobili, come nel caso dell’indicazione del c/c);

‘3’ se si vuole esclusivamente integrare o modificare gli allegati presentati con la precedente dichiarazione (anche per regolarizzare la dichiarazione a seguito di avviso di liquidazione da parte dell’Ufficio competente).

In questo caso bisogna presentare, una nuova dichiarazione (senza utilizzare nuovamente quella che si intende integrare), contenente solo il frontespizio ed il quadro EG tramite il quale allegare la documentazione.

In ogni caso riportare gli estremi di registrazione della prima dichiarazione (**Anno, Volume e Numero**).

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE

Dichiarazione integrativa/rettificativa di soli allegati

Il dichiarante può regolarizzare la dichiarazione di successione precedentemente presentata, utilizzando il canale telematico, mediante l'invio di una dichiarazione sostitutiva con soli allegati «cod.3».

Questa modalità consente di semplificare la risposta del contribuente e di implementare la banca dati con gli allegati mancanti/illeggibili.

Gli allegati devono essere in formato **PDF/A-1a o PDF/A- 1b** oppure **TIF e/o TIFF** idonei alla conservazione dei documenti informatici; devono avere una bassa risoluzione (200x200 dpi) (convertitore/validatore presente sul sito dei servizi telematici – max. 5 mega ogni singolo allegato – 40 mega in totale).

In caso di formato non conforme alla conservazione, il file della dichiarazione verrà **scartato in sede di 2° ricevuta**.

DESCRIZIONE PROCESSO SUCCESSIONI

Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione (specifico software di compilazione).



SERVIZI TELEMATICI:

- **1° RICEVUTA** di accoglienza
- **2° RICEVUTA** di corretta acquisizione (registrazione /presentazione dichiarazione – Anno, Volume e Numero)
- **3° RICEVUTA** di esito addebito - F24 telematico (*Risoluzione 16/E del 25/03/2016*)

DESCRIZIONE PROCESSO SUCCESSIONI

Ufficio - LAVORAZIONE PRATICA:

- Controllo regolarità dichiarazione (controllo allegati)
- Eventuale invito alla regolarizzazione della dichiarazione
- **4° RICEVUTA** regolarità della dichiarazione



Ufficio - ATTIVITA' LIQUIDAZIONE:

- Controllo calcolo e pagamento imposte ipo-catastali autoliquidate
- Liquidazione imposta di successione
- Avviso di liquidazione

DESCRIZIONE PROCESSO SUCCESSIONI

Ufficio AE – GENERAZIONE MODELLO 240:

Trasmissione del modello 240
(titolo per la trascrizione) ai
reparti di Pubblicità Immobiliare
(PI) competenti



SISTEMA CENTRALE di PI:

- Verifica formale del file trasmesso (accoglienza)
- Numerazione, validazione e repertoriazione delle formalità
- Trasmissione esito positivo all'Ufficio AE
- Invio informazioni per voltura automatica

DESCRIZIONE PROCESSO SUCCESSIONI

CATASTO:

- Aggiornamento voltura automatica (solo se positiva)
- Trasmissione esito voltura all'Ufficio AE



SISTEMA TELEMATICO:

5° RICEVUTA esiti voltura

RICEVUTE TELEMATICHE

1°RICEVUTA:Attesta l'avvenuta trasmissione del file (rilasciata immediatamente dopo l'invio della dichiarazione)

2°RICEVUTA:Rilasciata a seguito del riscontro tra i dati ricevuti e le indicazioni contenute nelle specifiche tecniche nonché dei controlli formali sui dati riportati nel modello.

*in caso di **esito positivo**, costituisce la prova dell'avvenuta presentazione del modello e vengono indicati:*

1. gli estremi di registrazione (nel caso di «sostitutiva di soli allegati» verranno indicati i riferimenti della dichiarazione precedentemente presentata di cui si intende integrare o modificare gli allegati e non dei nuovi estremi di registrazione);
2. la data di presentazione;
3. l'Ufficio territoriale della Direzione Provinciale incaricato della lavorazione della dichiarazione.

Dalla data di registrazione, indicata in seconda ricevuta, decorrono i termini (30 giorni) per la presentazione della domanda di volture presso i competenti uffici, qualora l'utente abbia optato per la voltura non automatica oppure rientri nelle particolari casistiche per le quali è necessario richiederle con le modalità attualmente in uso

RICEVUTE TELEMATICHE

SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

COMUNICAZIONE DI ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (mod. SUC13)

In data (omissis) alle ore (omissis) il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo 17021609112248163 il file (che avrà la denominazione del codice fiscale del defunto e l'estensione _SUC13.ccf) contenente una dichiarazione di successione.

DATI PRINCIPALI DELLA DICHIARAZIONE

Defunto, Data del decesso, Dichiarante, Tipo di dichiarazione (es: prima), Quadri compilati (es: EA, EE, EG, EH, ER), Richieste voltture catastali (SI/NO), Richiesta copia conforme della dichiarazione (SI/NO), Numero eredi e Numero legatari individuati con il codice fiscale, Numero Allegati, Numero Terreni, Numero Fabbricati.

La dichiarazione è stata presentata il (omissis) e registrata il (omissis) al volume 88888, numero (omissis), anno (omissis), il (omissis).

Eseguiti gli opportuni controlli sulla completezza della documentazione, la sua rispondenza al formato previsto e il corretto pagamento delle imposte, verrà resa disponibile la copia della dichiarazione con apposizione degli estremi di registrazione.

L'esito delle voltture catastali sarà comunicato con apposita ricevuta.

RICEVUTE TELEMATICHE

2°RICEVUTA

*in caso di **esito negativo**, fornisce i motivi dello scarto della dichiarazione:*

- 1) **Inesistenza** in A.T. del **codice fiscale** di chi invia (intermediario), del defunto e soggetti indicati nel quadro EA (non sono ammesse p. IVA);
- 2) **Inesistenza della terna catastale** (codice catastale, foglio, particella, subalterno) degli immobili solo quadro EB, EC (tavolare escluso);
- 3) Dichiarazione già presentata con il **vecchio modello** (ad esempio nel caso di invio di una «prima dichiarazione» con il nuovo modello da parte di un coerede relativamente alla stessa successione);
- 4) Dichiarazione duplicata: è presente in AT una valida «prima dichiarazione» (presentata con il nuovo modello) del **medesimo richiedente** (caso in cui è stato erroneamente effettuato un doppio invio);
- 5) Presenza in AT di una valida «prima dichiarazione» presentata da **altro richiedente** (caso di «seconda prima dichiarazione» inviata da casa e non in ufficio);

RICEVUTE TELEMATICHE

2°RICEVUTA - **esito negativo** – *ulteriori motivi dello scarto della dichiarazione:*

- 6) Dichiarazione di successione sostitutiva in **assenza di prima dichiarazione** (caso di sostitutiva di una dichiarazione presentata con vecchio modello);
- 7) Utilizzo di una **versione non aggiornata** del software di compilazione e controllo;
- 8) **Codice IBAN** di banca non convenzionata per il pagamento telematico;
- 9) **Formato** file allegati **non conforme** (PDF/A, TIFF) alla conservazione dei documenti informatici; tali documenti devono sempre passare al vaglio del convertitore/validatore presente sul sito internet dei servizi telematici.

RICEVUTE TELEMATICHE

SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

COMUNICAZIONE DI SCARTO DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (mod.SUC13)

In data 14/02/2018 alle ore 10:10 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo (omissis) il file (che avrà la denominazione del codice fiscale del defunto e l'estensione _SUC13.ccf) contenente una dichiarazione di successione.

(omissis)

ANOMALIE RISCONTRATE NELLA DICHIARAZIONE:

01 - ALLEGATI NON CONFORMI AL FORMATO PREVISTO –

I seguenti allegati sono risultati non conformi:
(segue elenco allegati)

LA DICHIARAZIONE E' STATA SCARTATA

RICEVUTE TELEMATICHE

3° RICEVUTA:

Attesta l'esito del pagamento delle imposte autoliquidate, in caso di utilizzo dell'addebito in conto corrente.

(la stampa dell'F24 precompilato per il pagamento delle imposte autoliquidate è ammessa solo in caso di presentazione tramite ufficio competente - funzionalità uso ufficio).

PAGAMENTO IMPOSTE AUTO - LIQUIDATE

Pagamento tramite addebito in conto – I24

- Invio telematico diretto da parte del contribuente o tramite intermediario, il pagamento delle somme autoliquidate deve essere disposto esclusivamente con addebito in conto;
- L'utente, in fase di compilazione del modello, deve indicare il codice IBAN, al fine di consentire l'addebito sul conto corrente (tramite I24) delle somme dovute;
- In fase di invio della dichiarazione non viene effettuato alcun controllo sulla capienza del conto, in quanto la verifica sul corretto pagamento delle imposte è oggetto dell'ordinaria attività di accertamento da parte dell'ufficio competente.

PAGAMENTO IMPOSTE AUTO - LIQUIDATE

Pagamento delle imposte

L'art. 29, comma 1, lett. n-bis, del TUS, stabilisce che dalla dichiarazione di successione devono risultare gli **estremi di avvenuto pagamento** delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo oltre alle tasse ipotecarie (terza ricevuta).

L'insufficienza del versamento non impedisce la presentazione della dichiarazione di successione ma rappresenta un'ipotesi di **irregolarità** disciplinata dall'art. 32, comma 1, del TUS.

I24:

La dichiarazione di successione inviata telematicamente e formalmente corretta viene, quindi, accettata e registrata dall'Agenzia (gli estremi di registrazione vengono riportati nella seconda ricevuta telematica), indipendentemente dal buon esito dell'addebito in conto corrente, salvo poi effettuare il recupero delle imposte non versate con applicazione di sanzioni ed interessi.

PAGAMENTO IMPOSTE AUTO - LIQUIDATE

Pagamento tramite modello F24

Con provvedimento n. 40892 del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17 marzo 2016 è stato stabilito che, a partire dal 1° aprile 2016, l'imposta sulle successioni, l'imposta ipotecaria, l'imposta catastale, le tasse ipotecarie, l'imposta di bollo, l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, nonché i relativi accessori, interessi e sanzioni, dovuti in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione, sono versati mediante il modello "F24".

Con successiva Risoluzione n. 16 del 25 marzo 2016 sono stati definiti i nuovi codici tributo F24 da utilizzare in luogo dei codici attualmente in uso con il modello F23.

Con provvedimento n. 114710 del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 19 luglio 2016 è stato regolamentato il passaggio al pagamento con modello F24 dei **tributi speciali**, ivi compresi quelli connessi alla presentazione della dichiarazione di successione da versare in autoliquidazione.

Il mancato/insufficiente versamento produrrà l'avviso di liquidazione e la successiva iscrizione a ruolo.

PAGAMENTO IMPOSTE AUTO - LIQUIDATE

Pagamento tramite modello F24

- In alternativa all'I24, il contribuente può optare per il pagamento delle somme autoliquidate tramite l'F24;
- Tale possibilità è ammessa solo se il contribuente si avvale dell'ufficio territoriale competente, per la presentazione della dichiarazione;
- La procedura in dotazione permetterà di precompilare l'F24, una volta compilata la dichiarazione che successivamente sarà inviata telematicamente;

PAGAMENTO IMPOSTE AUTO - LIQUIDATE

Pagamento tramite modello F24

- In presenza di immobili l'ufficio non potrà trasmettere la dichiarazione fino a quando l'F24 non risulti pagato (fino a quel momento la dichiarazione sarebbe irregolare);
- L'ufficio dovrà acquisire prima dell'invio della dichiarazione, l'F24 quietanzato;
- La data di presentazione sarà quella dell'invio;
- L'ufficio effettuerà il recupero delle imposte eventualmente non versate con sanzioni ed interessi.

RICEVUTE TELEMATICHE

4° RICEVUTA:

Attesta la regolarità della dichiarazione, rilasciata a seguito dei relativi controlli effettuati dall'ufficio come il **controllo allegati** (leggibilità, pertinenza, completezza) e l'**avvenuto pagamento**.

Tale ricevuta conterrà, in allegato, copia semplice della dichiarazione presentata.

Tutte le ricevute sono rese disponibili all'interno della sezione "Ricevute" presente nell'area autenticata del sito internet dell'Agenzia (la ricevuta di regolarità a cui è allegata la copia semplice della dichiarazione presentata e l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione, qualora richiesta in dichiarazione, vengono rese disponibili nell'area "prelevare documenti" della sezione "ricevute").

Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione

Dal 15 marzo 2018, contestualmente alla presentazione della dichiarazione telematica, è possibile richiederne l'attestazione di avvenuta presentazione.

L'attestazione elettronica, in formato PDF, presenta un contrassegno (o glifo), un codice identificativo del documento e un Codice di Verifica del Documento (CVD) tramite i quali è possibile riscontrare sul sito dell'Agenzia delle Entrate l'originalità del documento stesso.

L'attestazione elettronica è resa disponibile, successivamente alla verifica dell'avvenuto versamento delle somme dovute e della regolarità della dichiarazione, nella sezione "Preleva documenti" dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate di colui che ha trasmesso la dichiarazione.

Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione

E' possibile, inoltre, richiedere il rilascio di attestazioni in formato *cartaceo*, anche per estratto, della dichiarazione di successione telematica rivolgendosi a qualunque ufficio territoriale dell' Agenzia delle entrate, pagando le relative somme dovute. **L'attestazione elettronica è utilizzabile una sola volta.**

Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione

 **agenzia entrate** 
DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA
UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 3 - SETTEBAGNI
(Codice Ufficio TJQ)

ENTRATE.AGEDC001-A.REGISTRO
UFFICIALE.0001457.06-03-2018.U

Imposta di bollo e
tributi speciali assolti

Si attesta che in data 05/03/2018 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito l'allegata dichiarazione di successione della defunta [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] codice fiscale [REDACTED]

La dichiarazione è stata registrata al volume 88888, numero 2, anno 2018. L'ufficio competente alla lavorazione della dichiarazione è l'UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 3 - SETTEBAGNI

Sottoscrizione del funzionario delegato

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge. Non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

La presente attestazione è composta di n. 12 pagine



Verifica di corrispondenza con il documento originale disponibile fino al 03/09/2018 sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate alla URL <http://televal.agenziaentrate.gov.it/VerGlifo/IVerificaGlifo.jsp>
Codice di verifica:009c850a71 - ID documento: 0900271a806e4f7a

RICEVUTE TELEMATICHE

5° RICEVUTA:

Contiene l'esito della domanda di volture catastali, sempre che questa sia stata richiesta contestualmente alla dichiarazione di successione.

L'esito della domanda può essere di tre tipi:

1. tutti gli immobili sono stati volturati;
2. solo parte degli immobili sono stati volturati (in questo caso vengono forniti i dati degli immobili per i quali sono state riscontrate le incongruenze tali da non permettere il perfezionamento delle operazioni di voltura);
3. nessun immobile è stato volturato.

Tutte le ricevute sono rese disponibili al dichiarante oppure intermediario all'interno della sezione "Ricevute" presente nell'area autenticata del sito *internet* dell'Agenzia.

Compilazione e Presentazione

VOLTURE CATASTALI:

1. Eseguite AUTOMATICAMENTE (richiesta espressa in dichiarazione);
2. Presso i competenti uffici provinciali - territorio dell'Agenzia delle Entrate o gli uffici tavolari competenti.

(se gli immobili ricadono nei territori dove vige il **sistema Tavolare** e per quelli gravati da «**oneri reali**», nel caso di **eredità giacente/eredità amministrata** e di **trust**).

La domanda di volture deve essere **presentata**, o **spedita** tramite **raccomandata** o **via Pec**, entro 30 giorni dalla data di registrazione della dichiarazione di successione, riportata nella **seconda ricevuta**, che dovrà essere **allegata** in luogo della copia della dichiarazione (unitamente alla **copia** del **documento di identità** del dichiarante).

Compilazione e Presentazione

Eredità giacente/eredità amministrata

I soggetti beneficiari possono non essere individuati o possono non essere facilmente individuabili (testamento in favore di nascituro concepito o di non concepito al momento dell'apertura della successione, disposizioni condizionali).

Codici carica "5" curatore dell'eredità giacente o "6" amministratore dell'eredità nel frontespizio, nel quadro EA **deve** essere indicato il **codice fiscale** della "curatela".

Agli amministratori dell'eredità si applicano le stesse regole previste per i curatori dell'eredità giacente (art.644 del c.c.).

Se successivamente all'invio della dichiarazione vengano individuati i soggetti beneficiari, il curatore/amministratore dell'eredità dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva, indicando nel quadro EA tali soggetti per permettere la "definizione" delle eventuali trascrizioni e vulture con riferimento a quest'ultimi.

Compilazione e Presentazione

Eredità giacente/eredità amministrata

Il curatore dell'eredità giacente deve indicare nel quadro EA il codice fiscale della curatela, quale beneficiaria temporanea dell'eredità e **autoliquidare** regolarmente le relative imposte e tributi dovuti.

Agli amministratori dell'eredità si applicano le stesse regole previste per i curatori dell'eredità giacente (art.644 del c.c.).

Compilazione e Presentazione

COMPOSIZIONE MODELLO

FASCICOLO 1

Quadro EA – Eredi, legatari e altri soggetti

Quadro EB – Attivo ereditario catasto terreni

Quadro EC – Attivo ereditario catasto fabbricati

Quadro ED – Passività e altri oneri

Quadro ER - Rendite, Crediti e altri beni

Quadro EE – Prospetto riepilogativo asse ereditario

Quadro EF – Liquidazione delle imposte ipotecarie, catastali e altri tributi

Quadro EG – Elenco documenti, certificati e dichiarazioni sostitutive da allegare alla dichiarazione

Quadro EH – Dichiarazioni sostitutive di atto notorio, agevolazioni e riduzioni

Quadro EI – Dichiarazioni utili alla voltura catastale – discordanza dati intestatario e passaggi intermedi non convalidati da atti legali

Compilazione e Presentazione

COMPOSIZIONE MODELLO

FASCICOLO 2

- Quadro EL** - Attivo ereditario terreni sistema tavolare
- Quadro EM** - Attivo ereditario fabbricati sistema tavolare
- Quadro EN** - Aziende
- Quadro EO** - Azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali
- Quadro EP** - Aeromobili
- Quadro EQ** - Navi e Imbarcazioni
- Quadro ES** - Donazioni e atti a titolo gratuito

Compilazione e Presentazione

FASCICOLO 1

Quadro EA – Eredi, legatari e altri soggetti

In questo quadro vanno indicati i dati (*indicare sempre codice fiscale e non P.IVA*):

- Degli eredi. Nel caso in cui un erede è anche destinatario di un legato, occorre compilare due righe assegnando allo stesso soggetto il codice di riferimento (in un rigo il codice 1 quale erede ed in un altro il codice 2 quale legatario);
- Dei chiamati all'eredità (anche i rinunciatari);
- Dei legatari (anche per rappresentazione);
- Del coniuge/parte dell'unione civile superstite rinunciatario che non ha rinunciato al legato ex lege (mantenendo il diritto di abitazione);
- Del trustee. Nel caso di più soggetti beneficiari finali occorre compilare più righe;
- Di altri soggetti (es. curatela, eredità amministrata).

Compilazione e Presentazione

FASCICOLO 1

Quadro EB ed EC – Terreni e Fabbricati

Comune amministrativo

- Si tratta della denominazione del Comune amministrativo nel quale si trova il bene ereditario.
- Può **non corrispondente a quello indicato sulla visura catastale** (ad esempio quando ci sono state modifiche dei confini o sono stati costituiti nuovi comuni), al momento della presentazione della dichiarazione.

Si intende il Comune al quale si fa riferimento per le attività amministrative (anagrafe, Ufficio Tecnico), in particolare è il comune al quale vengono versati i tributi locali relativi al bene in successione (ad esempio IMU, TASI, TARI ecc.).

Compilazione e Presentazione

FASCICOLO 1

Quadro EB ed EC – Terreni e Fabbricati

Codice Comune

Si tratta del codice catastale (di 4 o 5 cifre) del comune dove si trova fisicamente il terreno/fabbricato che in genere coincide con quello amministrativo (se non si verificano modifiche dei confini come invece accade quando la costituzione di nuovi comuni è ancora in corso).

Deve essere quello **indicato sulla visura catastale** al momento della presentazione della dichiarazione (ad esempio A345 per la città di L'Aquila; A345F per L'Aquila sezione di Preturo).

Se i due codici non coincidono devono essere inseriti:

- la denominazione del comune amministrativo;
- il codice del comune catastale presente sulla visura, anche se corrispondente ad una diversa denominazione.

Compilazione e Presentazione

FASCICOLO 1

Quadro EB ed EC – Terreni e Fabbricati

Ad esempio:

Se la successione di beni riguarda un terreno che si trova **fisicamente** nel Comune di San Cesareo (Roma) ma al momento della presentazione della dichiarazione le variazioni circoscrizionali **non sono state completate**, per cui il comune catastale corrispondente **è ancora** Zagarolo, nel quadro EB della dichiarazione deve esser inserito:

- *come comune amministrativo **San Cesareo**;*
- *come codice comune **il codice M141 corrispondente al comune catastale (Zagarolo)**.*

L'elenco aggiornato dei Comuni catastali e amministrativi è consultabile sul sito Internet dell'Agencia delle Entrate.

CONSULTAZIONE ARCHIVIO DEI COMUNI

Attualmente il sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate rende disponibile il servizio per la consultazione dell'Archivio dei comuni e degli stati esteri.



Seguici su:    

Cerca...



[Cittadini](#) ▾ [Imprese](#) ▾ [Professionisti](#) ▾ [Intermediari](#) ▾ [Enti e PA](#) ▾ [L'Agenzia](#) ▾

 [Area riservata](#)

Ti trovi in: [Home](#) / [Schede](#) / [Fabbricati e Terreni](#) / [Archivio Comuni e Stati esteri](#) / Consultazione Archivio Comuni e Stati esteri

ARCHIVIO COMUNI E STATI ESTERI

INFORMAZIONI

[Che cos'è](#)

[Come consultare l'Archivio](#)

SERVIZI

[Consultazione Archivio Comuni e Stati esteri](#)

[Guida al servizio](#)

Consultazione Archivio Comuni e Stati esteri

Il **Codice dei Comuni d'Italia e degli Stati esteri** è stato istituito per rendere possibile l'espressione in forma abbreviata delle denominazioni dei Comuni d'Italia. Nato in ambito catastale, il codice è stato adottato per la codifica amministrativa dei Comuni e utilizzato, tra l'altro, anche nella composizione del Codice Fiscale.

Il codice è stato istituito attribuendolo ai Comuni in ordine alfabetico, partendo dal gruppo A001 e proseguendo in sequenza numerica sino ad A999 cui segue il gruppo B001 sino a B999, e così via. In fase di impianto, sono stati utilizzati i gruppi alfanumerici da A001 a M206; la codifica dei Comuni istituiti successivamente ha rispettato l'ordine sequenziale dei codici, ma non l'ordine alfabetico della denominazione.

Per le persone nate all'estero, la necessità di prevedere una analogia codifica del luogo di nascita da inserire nella composizione del codice fiscale, ha portato alla definizione di una specifica codifica, limitata all'attribuzione di un codice univoco per ogni Stato estero, senza ulteriore livello di dettaglio se non, in taluni casi, riguardo territori e dipendenze amministrati da Stati sovrani. Per gli Stati esteri la codifica è composta dalla lettera Z e da tre cifre (la prima è riferita al continente).

Il **Codice dei Comuni d'Italia e degli Stati esteri** si può consultare facilmente tramite la ricerca puntuale per provincia, per denominazione, per codice, per ufficio di competenza (nel caso degli Stati esteri, per continente, denominazione, codice Stato). Le informazioni sono disponibili anche in forma di elenco riepilogativo, che descrive le situazioni attuali (Comuni attuali, elenco delle variazioni, elenco degli Stati esteri).

[Accedi al servizio](#)



- [Scarica l'Archivio Comuni aggiornato al 16 agosto 2018 - zip](#)

CONSULTAZIONE ARCHIVIO DEI COMUNI

Il servizio offre la possibilità di effettuare una ricerca mirata del singolo comune d'interesse, ad esempio per denominazione, codice nazionale, etc.



Seguici su:    

Cerca...



[Cittadini](#) [Imprese](#) [Professionisti](#) [Intermediari](#) [Enti e Pa](#) [L'Agenzia](#)

[Area riservata](#)

Servizi catastali e ipotecari

Consultazione archivio Comuni e Stati Esteri

[Ricerca Comuni](#)

[Ricerca Variazioni Comuni](#)

[Ricerca Stati Esteri](#)

[Elenco Situazioni Attuali](#)

Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / [Consultazione Archivio Comuni e Stati Esteri](#) / [Consultazione Archivio Comuni e Stati Esteri - Servizi](#) / Ricerca Comuni



Consultazione Archivio Comuni e Stati Esteri

Ricerca Comuni

Ricerca per:

seleziona

Ricerca

CONSULTAZIONE ARCHIVIO DEI COMUNI

Accesso al servizio Elenco dei Comuni aggiornato in tempo reale e relative variazioni



Seguici su:    

Cerca...



Cittadini Imprese Professionisti Intermediari Enti e Pa L'Agenzia

Area riservata

Servizi catastali e ipotecari

Consultazione archivio Comuni e Stati Esteri

Ricerca Comuni

Ricerca Variazioni Comuni

Ricerca Stati Esteri

Elenco Situazioni Attuali

Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / Consultazione Archivio Comuni e Stati Esteri



Consultazione Archivio Comuni e Stati Esteri

 [Elenco Comuni Attuali](#)

 [Elenco Variazioni Comuni Attuali](#)

 [Elenco Stati Esteri Attuali](#)

elencoComuniAttuali [Sola lettura] - Excel

A1	Codice Nazionale										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Codice Na	Sigla Prov	Denominazione	Denominazione	Codice Ca	Ufficio Ca	Ufficio Ca	Codice Co	Codice Ist	Data Costi	Attesa VC
2	A001	PD	ABANO TERME		D3AB	PD	PD	PD00	28001		
3	A004	LO	ABBADIA CERRETO		C1AB	LO	LO	LO00	98001		
4	A005	LC	ABBADIA LARIANA		C4AC	LC	LC	LC00	97001		
5	A006	SI	ABBADIA SAN SALVA		I9AB	SI	SI	SI10	52001		
6	A007	OR	ABBASANTA		V4AB	OR	OR	OR00	95001		
7	A008	PE	ABBATEGGIO		N3AB	PE	PE	PE00	68001		
8	A010	MI	ABBIATEGRASSO		C1AC	MI	MI	PV00	15002		
9	A013	PZ	ABRIOLA		S1AB	PZ	PZ	PZ00	76001		
10	A014	RG	ACATE		U7AB	RG	RG	RG00	88001		
11	A015	FG	ACCADIA		R3AB	FG	FG	FG00	71001		
12	A016	CN	ACCEGLIO		A4AB	CN	CN	CN00	4001		
13	A017	MT	ACCETTURA		S2AB	MT	MT	MT00	77001		
14	A018	AQ	ACCIANO		N1AB	AQ	AQ	AQ00	66001		
15	A019	RI	ACCUMOLI		M4AB	RI	RI	RI00	57001		
16	A020	PZ	ACERENZA		S1AC	PZ	PZ	PZ00	76002		
17	A022	BZ	CERMES	TSCHERMS	E2AC				21020		
18	A023	SA	ACERNO		Q5AB	SA	SA	SA00	65001		
19	A024	NA	ACERRA		Q1AB	NA	NA	CE00	63001		
20	A025	CT	ACI BONACCORSI		U4AB	CT	CT	CT00	87001		



Compilazione e Presentazione

FASCICOLO 1

Quadro EB – Terreni

Superficie - ettari, are e centiare

- Se una particella di terreno è “**porzionata**” (in relazione alla diversità delle colture su di essa presenti) occorre **sommare** le **superfici** delle diverse porzioni e riportare il totale nei relativi campi.
- Analogamente, devono essere **sommati** i **redditi dominicali** riportandone il totale nello specifico campo.

Esempio di particella «porzionata»:

Foglio

Particella

16

157

Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m ²)			Reddito	
			ha	are	ca	dominicale	agrario
AA	SEMINATIVO	4	30	94	Euro 17,58	Euro 3,99	
AB	PASCOLO ARB	U	2	08	41	Euro 26,91	Euro 5,38

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE

- In corrispondenza di **ogni cespite** bisogna compilare la relativa «sezione devoluzione», dove devono essere indicate le quote di ripartizione di quel bene fra i soggetti aventi diritto all'eredità;
- **Non** devono essere indicati i dati riferiti al soggetto beneficiario che ha **rinunciato** all'eredità, seppur indicato nel quadro EA.

Rigo N. – Mod. N.

Riportare il numero del rigo ed il numero progressivo del modulo del QUADRO EA in cui è stato indicato il soggetto beneficiario a cui la quota è devoluta.

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE

Ad esempio:

Due soggetti beneficiari (indicati rispettivamente nel rigo EA1 e EA2 del modulo n.1).

Le colonne "Rigo N." e "Mod. N." della sezione devoluzione devono essere valorizzate rispettivamente con:

- il numero 1/1 per indicare il soggetto presente nel 1° rigo EA1;
- il numero 2/1 per indicare il soggetto presente nel 2° rigo EA2.

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

EB2									
Provincia (sigla) 1	Comune amministrativo 2				Codice Comune 3	Via o località 4			
Foglio 5	Particella 6	Subalterno 7	Natura 8	SUPERFICIE					
			9	ha	10	are	11	ca	
Reddito dominicale 12		Possesso del defunto				Cod. diritto 15	Bene aziendale 16		
		13	/		14				
Immobile all'estero	Codice dello Stato estero 17	Stato estero 18			Stato federato, provincia, contea 19				
	Località 20			Indirizzo 21					
Tipologia terreno 22	Valore 23		Discordanza dati intestatario 24		Passaggi senza atti legali 25		Imposta versata all'estero 26		
		,00						,00	
DEVOLUZIONE									
	Rigo N. 27	Mod. N. 28	QUOTA DI DEVOLUZIONE		Cod. diritto 31	Valore quota 32	Agevolazioni 33	Riduzioni art. 25 c. 1 34	
	1		29	/	30				
	2		29	/	30				
	3		29	/	30				Continuazione 35

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE

- Se il soggetto deceduto ha disposto con testamento il conferimento del suo patrimonio o parte di esso in un trust, la devoluzione si realizza solo nei confronti del soggetto che amministra il trust (*trustee*).
- Se il trust è di scopo: il *trustee* deve essere indicato nel quadro EA e come grado di parentela occorre indicare «Estraneo».
- Se il trust ha dei beneficiari finali, il loro codice fiscale deve essere indicato nella specifica sezione del quadro EA riservata al trust ed il grado di parentela da indicare sarà quello tra il beneficiario ed il defunto. Per l'applicazione delle aliquote e delle franchigie si fa riferimento al grado di parentela intercorrente fra defunto e beneficiario.

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE

- In caso di successione per legge la sezione devoluzione verrà precompilata dall'applicativo software in base al grado di parentela e quindi alle quote spettanti ai beneficiari, il tutto rapportato al diritto del defunto.
- La successione per rappresentazione viene gestita in automatico fino al 3° grado di parentela;
- In caso di successione testamentaria la compilazione dovrà avvenire manualmente, secondo le disposizioni di ultima volontà. Il software di compilazione controllerà che le quote ed i diritti scomponibili siano coerenti con il diritto del defunto.

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE - quote riportate in devoluzione e quote riportate sul 240/volture

Ad esempio:

Oggetto successione: fabbricato categoria A/2

Tipologia di diritto posseduto dal defunto: Proprietà

Quota di possesso del defunto: 50%

Tipo successione: per legge

Beneficiari: EA1 (coniuge), EA2 (figlio 1), EA3 (figlio 2) e EA4 (figlio 3)

- **Quota devoluzione da indicare in dichiarazione:** 1/3 al coniuge, 2/3 ai figli (2/9-2/9-2/9);
- **Quota riportata in Voltura:** EA1, 1/6 proprietà; EA2, 1/9 proprietà; EA3, 1/9 proprietà; EA4, 1/9 proprietà.

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

Ad esempio:

Oggetto successione: terreno

Tipologia di diritto posseduto dal defunto: Proprietà

Quota di possesso del defunto: 20%

Tipo successione: per legge

Beneficiari: EA1 (coniuge), EA2 (figlio) e EA3 (figlio)

• **Quota devoluzione da indicare in dichiarazione:**

1/3 al coniuge, 2/3 ai figli (1/3-1/3)

• **Quota riportata in Voltura:** EA1, 1/15 proprietà;
EA2, 1/15 proprietà; EA3, 1/15 proprietà

Compilazione e Presentazione

SEZIONE DEVOLUZIONE

Ad esempio:

Oggetto successione: fabbricato categoria A/3

Tipologia di diritto posseduto dal defunto: Proprietà

Quota di possesso del defunto: 25%

Tipo successione: per testamento

Beneficiari: EA1, EA2, EA3 e EA4

- **Quota devoluzione da indicare in dichiarazione:** ai quattro eredi in parti uguali (1/4-1/4-1/4-1/4)
- **Quota riportata in Voltura:** EA1, 1/16 proprietà; EA2, 1/16 proprietà; EA3, 1/16 proprietà; EA4, 1/16 proprietà

Agevolazione «Prima casa»

I codici 'P' (agevolazione prima casa), 'X' (pertinenza di prima casa) ed 'Y' (pertinenza di prima casa che non cade in successione) devono essere indicati dal beneficiario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 69 della legge 21 novembre 2000, n. 342 (**All. 2 istr.**).

L'agevolazione 'prima casa' si estende agli altri eventuali soggetti beneficiari anche se questi ultimi non possiedono i predetti requisiti.

N.B. *Ciascun soggetto può richiedere l'agevolazione 'prima casa' in relazione ad un solo immobile abitativo. Se oggetto della successione sono abitazioni contigue, destinate a costituire un'unica unità abitativa, su di esse è possibile richiedere l'agevolazione 'prima casa' (codice 'Z'), oppure se oggetto di successione è un immobile ad uso abitativo contiguo ad altra casa di abitazione già acquistata dallo stesso soggetto fruendo dei benefici 'prima casa', sempreché entrambe costituiscano un'unica unità abitativa*

L'agevolazione viene applicata sull'abitazione con categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9 contrassegnata nella sezione «devoluzione» con il codice P al quale possono essere collegate fino a 3 pertinenze (cod. X) classificate/classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, limitatamente ad 1 per ciascuna categoria, destinate al servizio della casa di abitazione oggetto dell'acquisto agevolato.

Agevolazione «Prima casa» cod. Y

La stessa agevolazione prevista per l'abitazione principale può essere chiesta, avendone i requisiti, anche per l'**esclusivo** trasferimento degli immobili classificati o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 per i quali si intende istituire un vincolo pertinenziale con un immobile **già acquistato fruendo dell'agevolazione 'prima casa', non ricadente nella successione.**

Il soggetto che richiede l'agevolazione cod. Y **non** deve avere altra pertinenza, precedentemente **acquisita con l'agevolazione, della stessa categoria** catastale del bene che cade in successione.

In relazione al medesimo soggetto beneficiario, l'agevolazione con cod. Y, cod. P ed X non possono coesistere.

*Tuttavia, qualora il soggetto si impegni a **trasferire** la pertinenza acquistata in precedenza fruendo dei benefici **entro un anno dall'apertura della successione**, potrà richiedere l'agevolazione "prima casa" sulla pertinenza caduta in successione della stessa categoria della precedente.*

Agevolazione «Prima casa» cod. Y

Se per l'immobile che cade in successione **non è stato già espresso un vincolo pertinenziale in un precedente atto**, il soggetto che può fruire dell'agevolazione deve **rendere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, da allegare alla dichiarazione di successione (quadro EG), in cui oltre a:

- Specificare gli **estremi** e la **data** dell'**atto** di acquisto dell'immobile a cui si riferisce la pertinenza; indicare gli **estremi catastali** sia **dell'immobile principale** in relazione al quale viene costituita la pertinenza sia delle eventuali **altre pertinenze** ad esso collegate;
- Specificare che non è nella titolarità di altra pertinenza, ***precedentemente acquisita con l'agevolazione***, della medesima categoria del bene che cade in successione, per la quale si intende fruire dell'agevolazione "prima casa"; ovvero che si impegni a **trasferirla entro un anno** dall'apertura della successione;

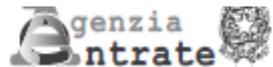
Deve, inoltre, esprimere la volontà di destinare l'immobile caduto in successione a pertinenza di un immobile "prima casa", non rientrante nell'asse ereditario, già di sua proprietà o sul quale vanti un diritto di usufrutto, uso o abitazione.

Agevolazione «Prima casa»

Per l'allegazione di tale documentazione, unitamente al documento d'identità di chi sottoscrive la dichiarazione sostitutiva, occorre compilare i relativi campi del quadro EG.

Ferme restando le condizioni precedentemente viste, è possibile chiedere l'agevolazione prima casa sulla sola pertinenza (cod. Y) anche quando il nesso pertinenziale viene istituito con un'abitazione "prima casa", non ricadente in successione e di proprietà (ovvero di usufrutto, uso o abitazione) di uno degli eredi/legatari, la cui titolarità è stata acquisita **in un periodo in cui non esisteva la possibilità di richiedere l'agevolazione prima casa.**

Frontespizio



DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DATI GENERALI

RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

TIPO DI DICHIARAZIONE

	DEVOLUZIONE DELL'EREDITÀ						Data opzione art. 10-bis TUIR		
	Prima dichiarazione	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera	Eventi eccezionali	giorno	mesa	anno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Anno di presentazione prima dichiarazione	<input type="text"/>		Volume prima dichiarazione			Numero prima dichiarazione		<input type="text"/>	

BENEFICIARI

Numero eredi	<input type="text"/>	Numero legatari	<input type="text"/>	Accettazione con beneficio di inventario	<input type="checkbox"/>
--------------	----------------------	-----------------	----------------------	--	--------------------------

Frontespizio

DATI DEL DEFUNTO	Cognome		Nome			Sesso	
	Data di nascita giorno mese anno		Comune (o Stato estero) di nascita			Provincia (sigla)	
	Data del decesso/assenza/morte presunta giorno mese anno		Residenza estera		Stato civile		
TESTAMENTO Pubblicazione Registrazione	Pubblico ufficiale		Testamento estero		Pubblicato il: giorno mese anno		
	Ufficio		Serie	Numero	Sottonumero	Registrato il: giorno mese anno	
RISERVATO A CHI PRESENTA IL MODELLO Erede, chiamato, legatario, curatore eredità giacente, ecc.	Codice fiscale		Codice carica			Decorrenza termine presentazione giorno mese anno	
	Cognome		Nome			Sesso	
	Data di nascita giorno mese anno		Comune o Stato estero di nascita			Provincia	
	Telefono		Indirizzo di posta elettronica				
	Codice fiscale del soggetto rappresentato						

Frontespizio

FIRMA DEL MODELLO

Quadri compilati	EA	EB	EC	ED	EE	EF	EG	EH	EI	EL	EM	EN	EO	EP	EQ	ER	ES
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dichiaro di avere compilato i quadri sopraindicati											FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO						

CASI PARTICOLARI

Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO														
Richiesta di attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO														

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Riservato all'intermediario/notaio

Codice fiscale dell'intermediario/notaio																	
Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione	<input type="checkbox"/>																
Data dell'impegno	giorno	mese	anno	FIRMA													

Quadro EP – Aeromobili

Quadro EQ - Navi e imbarcazioni

QUADRO EP Aeromobili
QUADRO EQ Navi e imbarcazioni

Mod. N.

QUADRO EP
Aeromobili

EPI											
Marca e modello 1										Anno di costruzione 2	
Nazionalità 3			Anno immatricolazione 4				Numero immatricolazione 5				
Possesso del defunto 6		Cod. diritto 7	Bene estero 8	Imposta versata all'estero 9		Valore 10		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1 11		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1 12	
						,00		,00		,00	
DEVOLUZIONE											
Rigo N. 13	Mod. N. 14	QUOTA DI DEVOLUZIONE 15			Cod. diritto 16	Valore quota 17		Agevolazioni 18		Riduzioni art. 25 c. 1 19	
2	13	14	15	16	17	18		19		20	
3	13	14	15	16	17	18		19		20	Continuazione 21

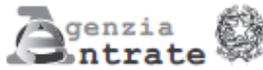
QUADRO EQ
Navi e imbarcazioni

EQ1												
Tipo unità 1		Nazionalità 2			Sigla ufficio di iscrizione 3			Anno d'iscrizione 4		Numero iscrizione 5		
Anno costruzione 6			Lunghezza (in centimetri) 7				Stazza 8					
Possesso del defunto 9		Cod. diritto 10	Bene estero 11	Imposta versata all'estero 12		Valore 13		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1 14		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1 15		
						,00		,00		,00		
DEVOLUZIONE												
Rigo N. 16	Mod. N. 17	QUOTA DI DEVOLUZIONE 18			Cod. diritto 19	Valore quota 20		Agevolazioni 21		Riduzioni art. 25 c. 1 22		
2	16	17	18	19	20	21		22		23		
3	16	17	18	19	20	21		22		23	Continuazione 24	

Quadro ES

Donazioni e atti a titolo gratuito

DICHIARAZIONE
DI SUCCESSIONE



CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

QUADRO ES

Donazioni e atti a titolo gratuito

Mod. N.

--	--	--	--

Titolo		Descrizione										Cod. diritto	
2												3	
ESTREMI DI REGISTRAZIONE													
Ufficio		Serie		Numero		Sottnumero		Data di stipula					
4		5		6		7		9 giorno mese anno		10			
Valore		Valore attualizzato											
10												11	
												,00	
ATTI													
Rigo N.		Mod. N.		QUOTA		Rigo N.		Mod. N.		QUOTA			
1		12 13		14 / 15		4		12 13		14 / 15			
2		12 13		14 / 15		5		12 13		14 / 15			
3		12 13		14 / 15		6		12 13		14 / 15		Continuazione 16	

Quadro EH

Dichiarazioni sostitutive, agevolazioni, riduzioni

SEZIONE IV ALTRE AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI

Esenzione Imposta Successione (codice A) o riduzione (codifica L)

DICHIARO

di aver ricevuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tus del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta l'agevolazione tipo A;

Numero Protocollo

Data

giorno | mese | anno

di aver ricevuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tus del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta la riduzione tipo L;

Numero Protocollo

Data

giorno | mese | anno

FIRMA

Agevolazioni/riduzioni con codice C, D, E e Q

DICHIARO

di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo per un periodo di almeno dieci anni per gli immobili per i quali è stata chiesta l'agevolazione tipo C;

di proseguire l'esercizio dell'attività di impresa o di detenere il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, rami di esse, quote sociali e azioni per le quali è stata richiesta l'agevolazione tipo D;

di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale per un periodo di almeno dieci anni dal trasferimento e per il quale è stata richiesta l'agevolazione tipo E;

di impegnarmi a proseguire l'attività imprenditoriale per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, quote di società di persona e beni strumentali siti in comuni montani per i quali è stata richiesta la riduzione tipo Q.

Quadro EF

Liquidazione delle imposte ipocatastali e altri tributi

QUADRO EF		VALORE	IMPOSTA	
Sezione I Imposta ipotecaria	EF1	Valore complessivo quote relative ad immobili assoggettati ad imposta proporzionale	¹ _____,00 ² _____,00	
	EF2	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione G	_____,00 _____,00	
	EF2-bis	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione B	_____,00 _____,00	
	EF3	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione M	_____,00 _____,00	
	EF3-bis	Valore complessivo quote di beni conferiti in trust in favore di persone con disabilità	_____,00 _____,00	
	EF4	Numero immobili "prima casa", valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazioni 'P', 'X', 'Y', 'Z' e relativa imposta ipotecaria (col. 1 e 2 del rigo EF4) N.	² _____,00 ³ _____,00	
	EF5	Imposta ipotecaria dovuta (somma di col. 2 dei rigi EF1 - EF3-bis e di col. 3 del rigo EF4)	_____,00	
		Imposta ipotecaria già versata	_____,00	
	EF7	Credito d'imposta da utilizzare per l'imposta ipotecaria	_____,00	
	EF8	Imposta ipotecaria da versare (righi EF5 - EF6 - EF7)	_____,00	
Sezione II Imposta catastale			VALORE	IMPOSTA
	EF9	Valore complessivo quote relative ad immobili assoggettati ad imposta catastale proporzionale	¹ _____,00 ² _____,00	
	EF9-bis	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione B	_____,00 _____,00	
		Imposta relativa a quote di immobili assoggettati ad imposta catastale fissa	_____,00	
	EF10-bis	Valore complessivo quote di beni conferiti in trust in favore di persone con disabilità	_____,00 _____,00	
		Imposta catastale dovuta (somma di col. 2 dei righi EF9, EF9-bis, EF10 ed EF10-bis)	_____,00	
		Imposta catastale già versata	_____,00	
		Credito d'imposta da utilizzare per l'imposta catastale	_____,00	
	Imposta catastale da versare (differenza tra EF11 - EF12 - EF13)	_____,00		

Quadro EF

Liquidazione delle imposte ipocatastali e altri tributi

Sezione III					N.	IMPOSTA
Tassa ipotecaria	EF15	Numero circoscrizioni di pubblicità immobiliare			1	2 ,00
Sezione IV					N.	IMPOSTA
Imposta di bollo	EF16	Numero circoscrizioni di pubblicità immobiliare			1	2 3 ,00
Sezione V					N.	IMPORTO
Tributi speciali	EF17	Formalità ipotecarie			1	2
	EF18	Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione			N. PAG.	IMPORTO
					1	2
TOTALE DA VERSARE	EF19	Somma dei righi EF8, EF14, EF15 col. 2, EF16 col. 3, EF17 col. 2 e EF18 col. 2				
Sezione VI						INTERESSI
Sanzioni e interessi	EF20	Imposta ipotecaria				2
	EF21	Imposta catastale				
	EF22	Tassa ipotecaria				
	EF23	Imposta di bollo				
	EF24	Totale da versare				

Quadro EG

Elenco documenti certificati e dichiarazioni sostitutive

QUADRO EG	Le dichiarazioni sono rese ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445	N.
	EG1 Dichiarazione sostitutiva del certificato di morte, dello stato di famiglia del defunto, eredi e legatari	
	EG2 Testamento	
	EG3 Inventario	
	EG4 Certificazione imposta versata all'estero	
	EG5 Documenti comprovanti passività	
	EG6 Albero genealogico	
	EG7 Documento identità	
	EG8 Altro	
Agevolazioni imposte ipocatastali	EG9 Prima casa (P, X, Y, Z)	
	EG10 Terreni agricoli in comunità montane (C), Aziende (D), Terreni agricoli "compendio unico" (E)	
Riduzioni imp. successione	EG11 Beni culturali (A), Beni culturali (L), Aziende, quote società di persone, ecc. (Q), Beni precedenti successioni entro cinque anni (1-2-3-4-5)	

Grazie per l'attenzione